

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 37 - Deposito legale: 76/0788

Caracas, martedì 28 febbraio 2012

d'Italia

Bs.F. 3,00

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

No-Tav, manifestante in coma



TORINO - Uno dei leader del movimento No-Tav si è arrampicato su un traliccio ed è rimasto folgorato: è in fin di vita al Cto. Il racconto alla radio: "Pronto ad appendermi ai fili se non la smettete". Occupata l'autostrada, proteste e blitz in tutta Italia. Attacco hacker ai siti delle forze dell'ordine.

(Servizio a pagina 7)

Il premier spera di ottenere già venerdì l'ok di Palazzo Madama al pacchetto liberalizzazioni

Lavoro, Monti pensa già alla fase II: spazio ai giovani

Il presidente del Consiglio spera, una volta archiviata la riforma del mercato del Lavoro, di poter avviare una nuova tappa con provvedimenti mirati alla crescita. Ici e costo del lavoro

ROMA - Come di consueto Mario Monti agisce sul piano interno avendo sott'occhio l'agenda internazionale: il presidente del Consiglio vuole arrivare al vertice europeo di Bruxelles con il via libera del Senato al pacchetto liberalizzazioni, che probabilmente venerdì dovrebbe passare nell'aula di palazzo Madama. Intanto, spinge a fondo sulla riforma del lavoro preparando la cosiddetta 'fase due' che dovrebbe avviare la fase delle misure per lo sviluppo. Primo obiettivo, come sta dicendo da giorni insieme ad Elsa Fornero, dare spazio ai giovani. Un modo, si ragiona in ambienti della maggioranza, anche per ammorbidire le posizioni dei partiti su questo tema.

Intanto, il Prof. cerca di sbrogliare altri nodi. Si presenta a sorpresa in Commissione industria, con un blitz che mira a sollecitare l'approvazione del decreto liberalizzazioni con meno modifiche possibili. A cominciare dalla spinosa questione dell'Ici che, dopo le sollecitazioni arrivate dal mondo cattolico, rischiava di aprire un nuovo fronte interno ai partiti più sensibili ai richiami della Chiesa. Con l'occasione ricorda ai senatori che il testo sul pacchetto competitività "trasuda di finalità economiche e sociali per liberare l'economia italiana da vincoli che ne hanno impacciato la crescita". Un passo fondamentale, nella visione del capo del governo, per rilanciare la crescita economica. Insieme all'altro capitolo 'bollente' sul tavolo dell'Esecutivo: la riforma del lavoro.

(Continua a pagina 3)

SULLA PAGINA WEB VOCE.COM.VE

LaVoceTv, la nostra nuova sfida



CARACAS - È ufficialmente iniziata la nuova avventura della Voce d'Italia. Si tratta di LaVoceTv: un notiziario multimediale interamente prodotto dalla nostra redazione con le notizie più importanti della settimana, interviste, reportages e inchieste su temi di attualità.

(Continua a pagina 7)

IL MERCATO DEL LAVORO

Camusso: «Un accordo per una riforma seria»

ROMA - "E' nostro obiettivo e nostra intenzione fare un accordo per riformare seriamente il mercato del lavoro partendo dalle priorità: ridurre la precarietà, allargare le tutele e mantenere i diritti". Così il leader della Cgil, Susanna Camusso, parlando al direttivo sulla trattativa con il governo sulla riforma del mercato del lavoro.

(Servizio a pagina 3)

LA RIVINCITA DI ASSAD

Siria, nuova Costituzione passa con l'89% dei voti

DAMASCO - Il referendum sulla nuova Costituzione in Siria, un "passo verso le riforme" secondo il presidente Bashar Assad, è passato con l'89% dei voti. Intanto, l'Ue ha imposto nuove sanzioni congelando i beni di ufficiali del governo e colpendo la Banca centrale di Damasco.

(Servizio a pagina 8)

VENEZUELA



Non si sconfigge l'inflazione riducendo i prezzi dei prodotti

CARACAS - Chi pensa che obbligando a ridurre i prezzi dei prodotti sul mercato si riuscirà a sconfiggere l'inflazione commette un grave errore. Lo assicura il presidente di Conindustria, Carlos Larrazabal, commentando il nuovo provvedimento del governo attraverso il quale si fissa il prezzo a 19 prodotti. - Si corre il rischio di provocare una pericolosa carenza - ha avvertito l'industriale.

(Servizio a pagina 5)

Mud, una colletta per pagare la multa

(Servizio a pagina 4)

NELLO SPORT



Veteranos Lef: il Civ travolge il Loyola



Los Ruices, Estado Miranda
Telfs. (0212) 239-72-12 / 239-73-01
Fax: (0212) 235-58-86
Email: gpoalpes@telcel.net.ve

J - 00261972 - 4



Laura
Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

È stata celebrata domenica nella sede dell'associazione *Abruzzesi in Venezuela* la messa in onore dei 150 anni dalla scomparsa del Santo Patrono d'Abruzzo. Canti, balli e piatti tradizionali per i circa 450 presenti

Con San Gabriele si rievocano i tempi andati

Giovanni Di Raimondo

CARACAS – L'alba del 27 febbraio di 150 anni fa, pochi giorni prima di compiere 26 anni, moriva a Isola del Gran Sasso, in provincia di Teramo, San Gabriele dell'Addolorata: il santo più amato d'Abruzzo.

Anche in Venezuela è stata celebrata una messa commemorativa. Ad occuparsene è stata l'associazione che riunisce tutti gli abruzzesi del Paese sudamericano, in collaborazione con la Fondazione *San Gabriele*. Per l'occasione è stato invitato padre Francesco Cordeschi, abruzzese doc, già in Venezuela per l'incontro con i tendopolisti a Valencia, giunti anch'essi a rendere omaggio al santo con i loro canti.

La funzione religiosa ha avuto luogo domenica scorsa alle 11e30 nella cappella dell'organizzazione che ha sede al km 17 dell'autostrada regionale del centro, nelle vicinanze del tunnel Los Ocumitos. Pochi istanti prima c'era stata la processione con la statua del Santo portata in spalla dai devoti e con l'accompagnamento musicale a cura della banda del collegio *Giovanni XXIII*. Un corteo breve ma estre-



mamente intenso e carico di emotività conclusosi con il ritorno della statua nella cripta.

“È stata una cerimonia molto toccante, per un attimo è sembrato di trovarsi ad una festa patronale abruzzese”, racconta Giovanna Spadorcia, presidente di *Abruzzesi in Venezuela* di Caracas. L'ambiente agreste delle colline circostanti la chiesa evidentemente ha evocato in Giovanna, originaria del

paesino di Prezza, vicino Sulmona, vecchie reminiscenze di gioventù: “Vedere l'effigie di San Gabriele muoversi in un ambiente così campestre è stato un ritorno al passato. D'altronde andando avanti con l'età la lontananza si fa sentire sempre di più e i ricordi legati alle proprie radici si caricano di una passione e di una nostalgia prima sconosciute”. Momenti dedicati al culto e alla memoria prima, mo-

menti riservati alla festa poi. Nel pomeriggio il sacro ha lasciato il posto al profano, con i circa 450 partecipanti a dividersi tra i canti, i balli e le delizie culinarie tradizionali della regione verde d'Europa. Con il più classico “che ci sta da magnà?” a riecheggiare tra le bocche dei presenti, pietanze quali gli arrosticini, la porchetta, le salsicce, le pesche e la pizza dolce preparati per l'avvenimento hanno confermato a pieno titolo la strana e piacevole sensazione di sentirsi in Abruzzo. Il cerchio si chiude se aggiungiamo che nell'aria, legate ad una melodia piuttosto familiare, risuonavano queste parole: “Vulesse fà rvenì pe n'ora sole lu tempe belle de la cuntentezze, quande pazzijavame a vola vola e ti cupri de vasce e de carezze...”. Un inno regionale o forse qualcosa di più, un insieme di note capace di far vibrare i sentimenti, soprattutto quelli di chi è fuori da tanto tempo. L'appuntamento si sposta all'anno venturo.



INFORMAZIONE ITALIANA ALL'ESTERO

Fusie-Cgie, Cretti: «Tanti nodi irrisolti»

ROMA – Ci sono tanti nodi irrisolti nella tutela e nel finanziamento della stampa e dell'informazione italiana all'estero. Nodi che preoccupano Gianni Cretti, presidente della Fusie e consigliere del Cgie, che alla vigilia della plenaria del Consiglio generale - che pone all'ordine del giorno “Intervento straordinario per la tutela di Rai International e per la stampa italiana all'estero” - riassume con l'Aise le criticità di un settore che ha urgente bisogno di una boccata d'ossigeno.

Partiamo da qui, dalle difficoltà di testate che attendono i tempi burocratici del Governo.

- La nostra preoccupazione - spiega Cretti - è dovuta al fatto che la Commissione della Presidenza del Consiglio per i contributi alla stampa periodica italiana all'estero non è stata ancora convocata. Di solito lo è a fine anno, mentre ora si vocifera di una possibile convocazione a marzo. Ne consegue il timore che questo ritardo si traduca in un ritardo nell'erogazione dei contributi.

D. Timori che si sono manifestati anche fra i quotidiani editi all'estero.

R. In modo comprensibilmente ancora più marcato. Anche i quotidiani italiani all'estero soggiacciono alla legge che regola i contributi per i quotidiani in Italia. I tagli annunciati creano grande incertezza, in quanto non se ne conosce l'esatta entità, e per le testate quotidiane italiane all'estero il problema è quando, quanto e se i contributi verranno effettivamente erogati. In questa situazione sono costretti a ripensare la periodicità.

D. Si riferisce ai due quotidiani italiani d'Australia che sono ritornati ad un cadenza periodica?

R. Sì. Da qualche mese sia “Il globo” che “La Fiamma” hanno cambiato la loro frequenza: non più quotidiana ma settimanale, proprio per una situazione di incertezza di cui accennavo prima.

D. Si accorcia la lista dei quotidiani e si allunga quella dei periodici?

R. Esatto. Al di là delle contingenze e delle singole situazioni, dovremmo cominciare a riflettere anche sul fatto che, se questo avviene, i contributi destinati ai periodici diventerebbero ancora di meno. Insomma, la coperta rischia di stringersi ancora.

D. Capitolo Rai Internazionale: dall'inizio di quest'anno la rete non trasmette più trasmissioni autoprodotte. Quali sono state le reazioni all'estero?

R. La questione riguarda solo la metà degli italiani residenti all'estero: in Europa i canali di Rai Internazionale non sono mai stati visti quindi la reazione degli “europei” è stata tiepida, anche se non hanno mancato di esprimere la loro solidarietà. Detto questo, le reazioni del resto del mondo all'inizio sono state veementi, perché avevano timore che il canale venisse oscurato del tutto. Poi è subentrato un certo sollievo, quando gli italiani all'estero hanno scoperto di avere ancora i programmi Rai diffusi quotidianamente. Credo che il problema sia soprattutto sindacale, sia per i giornalisti che per quanti lavorano per Rai Internazionale. E credo soprattutto che sia importante, in questa fase, una riflessione seria sia della Rai che della Presidenza del Consiglio su quali debbano essere la natura, il ruolo e i contenuti del canale.

D. Recentemente il Ministro Giarda ha detto che il Governo sta studiando una rimodulazione del riparto dei fondi tra le diverse convenzioni della Presidenza del Consiglio.

R. L'auspicio è che queste dichiarazioni, ma soprattutto le misure che speriamo seguiranno, contribuiscano a fare chiarezza sulla rete e sul suo ruolo: è un canale “per” gli italiani o che proietta l'Italia all'estero? Ricordando che discutere sulla programmazione significa necessariamente parlare anche di risorse. Credo che, comunque, Rai Internazionale abbia fallito la sua vera missione che era fare informazione di ritorno. Sul tema ci si è parlati addosso fra addetti ai lavori, ma l'informazione di ritorno non è mai avvenuta.

D. E la Fusie che fa?

R. In una fase in cui è molto difficile trovare interlocutori che prestino orecchio attento a queste problematiche. Purtroppo lo abbiamo verificato tutte le volte, e sono state tante, in cui abbiamo sollecitato sia formalmente che informalmente, le istituzioni competenti, nessuna esclusa. Per questo, e per uscire da un'azione circoscritta, sono mesi che la Fusie sta cercando di portare in porto un convegno che veda coinvolti gli addetti ai lavori, ma soprattutto la politica e il governo, affinché queste tematiche non solo siano affrontate ma trovino una soluzione che preveda risposte puntuali e concrete. È ormai stucchevole continuare a riproporre gli stessi problemi sapendo benissimo che sulle ipotesi di riforma del settore è impossibile costruire una seria prospettiva.



Consolato d'Italia Caracas

Funzionario Itinerante per il rinnovo del passaporto.

Missioni fuori Caracas.

Il Consolato Generale d'Italia in Caracas comunica che nei mesi da febbraio a maggio, come da calendario in calce, si svolgeranno le missioni per la raccolta delle domande e delle impronte digitali per il rinnovo del passaporto.

Gli interessati sono pregati di prendere contatto con

l'Ufficio Consolare Onorario di riferimento per poter partecipare all'iniziativa.

I connazionali che vivono fuori Caracas possono comunque, per necessità più urgenti di rinnovo del documento di viaggio, recarsi di persona presso gli uffici di questo Consolato Generale, dal lunedì al venerdì, tra le 8 e le 12.

PUERTO CABELLO 29 FEBBRAIO

BARQUISIMETO 7 MARZO

BARINAS 16 MARZO

VALENCIA 21 MARZO

MARACAY 11 APRILE

ACARIGUA 17 APRILE

PORLAMAR 20 APRILE

PUERTO ORDAZ 9 MAGGIO

CIUDAD BOLIVAR 10 MAGGIO

PUERTO LA CRUZ 26 MAGGIO

MATURIN 30 MAGGIO

Tre le priorità illustrate dal leader della Cgil: ridurre la precarietà, allargare le tutele e mantenere i diritti, estendendo gli ammortizzatori sociali con il criterio dell'universalità

Camusso: «Vogliamo l'accordo ma per una riforma seria»

ROMA - Sindacati in pressing sul governo per un accordo sulla riforma del mercato del lavoro che sia "seria", chiede la Cgil, e per interventi che sostengano, insieme all'occupazione, la crescita e riducano il peso fiscale su lavoratori dipendenti e pensionati: tema su cui la Cisl lancia una "sfida" al governo, che sulla riforma chiama alla "responsabilità".

- E' nostro obiettivo e nostra intenzione fare un accordo per riformare seriamente il mercato del lavoro, partendo dalle tre priorità: ridurre la precarietà, allargare le tutele e mantenere i diritti, estendendo gli ammortizzatori sociali con il criterio dell'universalità - afferma il leader della Cgil, Susanna Camusso, parlando al comitato direttivo di Corso d'Italia della trattativa con il governo. Una riforma che però da sola non basta: - Occorre dare risposte al tema della crescita, creare lavoro e agire sul fisco.

E su questo la Cisl, con il segretario generale Raffaele Bonanni, "sfida il governo" perchè si dia meno "enfasi" all'articolo 18 e si mettano in campo piuttosto "iniziative per ridurre le tasse sui salari" perchè "sul lavoro dipendente siamo oltre il 50%". D'accordo il numero uno della Uil, Luigi Angeletti, secondo cui si può partire rendendo "strutturale" la detassazione sui premi di produttività. Sul tema torna l'Istat, dopo che Palazzo Chigi ha notato la presenza di anomalie sul dato italiano ed ha chiesto all'Istituto statistico di verificare i dati pubblicati da Eurostat: secondo i dati del 2008 le retribuzioni (wages and salaries, che compren-

Cesa: «Governo a fianco dei giovani»

ROMA - "La riforma delle pensioni, le liberalizzazioni, le semplificazioni e la ricerca di nuove soluzioni per sbloccare il mercato del lavoro sono scelte chiare del governo a sostegno delle nuove generazioni". Lo ha detto il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa, intervenendo alla scuola di formazione dei giovani del Ppe organizzata a Roma dall'Ufficio per l'Italia del Partito popolare europeo.



Formigoni: «Il governo faccia la rivoluzione promessa»

MILANO - I dati Eurostat, che indicano gli stipendi italiani come i più bassi d'Europa, confermano "che bisogna rivoluzionare il mercato del lavoro: siamo penalizzati da un mercato del lavoro bloccato, che contempla privilegi per alcuni e penalizzazioni per tanti". Lo ha ribadito il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, a margine dell'Innovation Festival a Milano.

Marcegaglia: «Obiettivo aumentare l'occupazione»

CALTANISSETTA - "Siamo disposti a ragionare anche sui costi dei contratti a termine, ma questo ragionamento va fatto nell'ambito di una trattativa complessa. Il nostro obiettivo è aumentare l'occupazione". L'ha detto il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, rispondendo ai giornalisti a Caltanissetta.



dono altre voci oltre agli stipendi, ad esempio i benefit) italiane sono in media con quelle Ue. In ambienti di governo si sottolinea che la

verifica è stata fatta esclusivamente per fare chiarezza e sgombrare il campo da possibili equivoci. Ma ciò non intaccherà le politiche del

governo, che continuano ad avere come obiettivo, per quanto possibile, quello di migliorare le retribuzioni medie e agevolare l'accesso dei giovani al mondo del lavoro.

Quanto al mercato del lavoro - oggi si va avanti con un tavolo tecnico al ministero incentrato sulla flessibilità in entrata, mentre giovedì proseguirà il confronto ufficiale tra l'esecutivo con il ministro Elsa Fornero ed i leader delle organizzazioni sindacali e datoriali ancora su contratti e ammortizzatori sociali - la Cisl si aspetta una riforma da portare a termine "con molto senso di responsabilità da parte dei sindacati ma anche del governo", dice Bonanni. Una conclusione positiva del negoziato, per la quale sono "dirimenti" i temi centrali della riduzione della precarietà e dell'estensione degli ammortizzatori sociali universali, è "utile e possibile", afferma la Cgil nel documento presentato dalla segreteria nazionale e approvato dal comitato direttivo, riunitosi ieri, con 97 voti favorevoli (88,9%; 12 voti sono andati al documento della minoranza).

Ma sull'articolo 18 la confederazione guidata da Camusso conferma che "è una norma di civiltà inderogabile" e, su questo tema, ribadisce la sola "disponibilità al confronto su proposte per una drastica riduzione dei tempi dei processi". Così come sugli ammortizzatori sociali, il leader della Cgil insiste sulla necessità di sciogliere il nodo delle risorse:

- Non si può fare una riforma, con la pretesa di allargare le tutele, senza metterci le risorse adeguate. Puntando ad una sola logica di risparmio si ridurranno fortemente le tutele invece di allargarle".

LAVORO

E' ancora polemica nel Pd

ROMA - Non bastavano le tensioni nel merito della riforma, art.18 in primis, a tenere in ebollizione il Pd. Ieri il senatore Pietro Ichino, autore di una proposta di flexsecurity che piace al Pd e non al Pd, mette il dito nella piaga: non è che "il Pd sia la cinghia di trasmissione della Cgil?", è la provocazione del giuslavorista, che ribalta la concezione leninista in base alla quale i sindacati erano la cinghia di trasmissione dei partiti. Visione non gradita a Pier Luigi Bersani, già da tempo impegnato a dimostrare l'autonomia del Pd ai critici dentro e fuori il partito.

La tesi di Ichino nasce da una premessa, che in molti, anche se non ancora ufficialmente, sostengono: il Pd non sarebbe contrario alla proposta di modifica dell'art.18 avanzata dal leader Cgil Raffaele Bonanni che, in caso di licenziamento, prevede 2 anni di indennità e poi un reddito di inserimento.

- Il Pd - sostiene il senatore - non manifesta riserve sul merito della riforma dei licenziamenti: il suo segretario Bersani accetta la proposta formulata in proposito dal segretario della Cisl, ponendo un'unica condizione irrinunciabile - il mantenimento dell'articolo 18 contro le discriminazioni - sulla quale tutti, compreso il governo, concordano pacificamente.

Ma, va oltre Ichino, Bersani mette in discussione la disponibilità del Pd "se la Cgil alla fine non sarà d'accordo". Da qui l'accusa di 'dipendenza' del Pd dalla Cgil. Ichino tocca un nervo scoperto in un momento in cui nel Pd si cerca una difficile mediazione tra l'anima laburista e filo-Cgil e i 'riformisti' di Letta e Veltroni. La reazione di Bersani, infatti, non è diplomatica:

- Il Pd non è volano di nessuno, se qualcuno ha idee diverse, non è il caso di ricorrere a queste argomentazioni che non hanno alcun senso.

E se il responsabile economico del Pd Stefano Fassina stavolta evita di ingaggiare un nuovo scontro con il giuslavorista, il lettiano Francesco Boccia, pur ammettendo che il senatore Pd "pone problemi seri sulla necessità di una riforma", invita Ichino "a non considerarsi un corpo estraneo al Pd ma a concorrere per spingere il governo a cambiare l'intero sistema del welfare".

Sulla riforma, comunque, Bersani non mostra segni di ammorbidimento, pur ammettendo che nella trattativa "si sono fatti passi avanti".

- Il problema non è come si esce dal lavoro ma come si entra e si conserva. Quindi per noi l'articolo 18 è una questione che non c'è e sugli ammortizzatori non accetteremo una riduzione delle tutele - ribadisce il leader Pd.

Una rigidità che, però, fa presente Boccia, non fotocopia le posizioni quando l'art.18 nacque perchè "fu una mediazione voluta dalla Dc, contro la quale l'allora Pci votò contro".

DALLA PRIMA PAGINA

Lavoro, Monti pensa già...

Ieri, su input di palazzo Chigi, l'Istat ha pubblicato una nota in cui si sottolinea che, sulla base di dati aggiornati al 2008 e certificati da Eurostat, le retribuzioni italiane, così come il costo del lavoro, sono "in linea" con la media europea e comunque migliori di quelle di Spagna e Grecia.

La precisazione serve al governo per riportare nella giusta dimensione il problema, in modo da inquadrarlo correttamente. Ma con ciò, si spiega a palazzo Chigi, non si vuole in alcun modo sminuire le problematiche relative ai salari. Anche perchè resta un gap rispetto ai Paesi che dovrebbero essere presi come punti di riferimento: e cioè Germania, Gran Bretagna e, pur se in misura minore, Francia. Ecco perchè, pur se il quadro appare migliore rispetto ai dati diffusi domenica, per l'Esecutivo resta la necessità di "scardinare" l'attuale situazione fatta di "salari bassi e costo del lavoro comparativamente elevato", come ha detto Elsa Fornero. E la ricetta, per il ministro del Welfare, è quella di "aumentare la produttività". Anche attraverso una riforma del mercato del lavoro, che dia priorità - come ripete ad ogni piè sospinto anche il premier - ai giovani, vera emergenza per il Paese. Ed è proprio su questo tasto che Monti intende battere per superare le resistenze delle parti sociali e di quei partiti più sensibili alle posizioni dei sindacati: una riforma deve essere fatta innanzitutto per impedire che le nuove generazioni continuino ad essere escluse dal mondo produttivo.

G-20

Draghi: «Riformare il mercato di lavoro»

CITTA' DEL MESSICO - Torna la fiducia dei mercati per la zona euro che è ora "un posto più sicuro". Il presidente della Bce Mario Draghi, al termine del G20 finanza rileva il cambiamento dell'economia di un Europa che "si muove con lentamente ma in maniera sicura" e invoca una riforma del mercato del lavoro sull'esempio di quella realizzata in Germania.

L'ex governatore della Banca d'Italia non cita i paesi (ma il pensiero di tutti va sicuramente anche al nostro dove infuria il dibattito governo, forze politiche e sindacali) che "hanno un modello sociale il quale va rivisto perchè protegge il posto di lavoro e non il lavoratore" e questo ha provocato una massa di disoccupati. Per questo occorre varare riforme strutturali che possono funzionare come dimostra l'esempio della Germania che ora vanta tassi di disoccupazione meno elevati.

Draghi e anche il vicepresidente e commissario Ue Olli Rehn ricordano

poi il progresso fatto dall'Europa negli ultimi mesi e il cambiamento rispetto al vertice di Cannes. L'economia infatti dà segnali di stabilizzazione sebbene alcuni paesi (fra cui l'Italia) siano "in leggera recessione". Certo hanno giovato le misure straordinarie messe in campo proprio dalla Bce che hanno riportato la calma sui mercati finanziari e che hanno consentito alle banche di rifinanziarsi e coprire le loro esigenze di funding.

Le grandi banche europee, spiega Draghi, stanno mettendosi in regola con le richieste delle autorità europee su più alti livelli di capitale attraverso risorse fresche e senza "ridurre gli impieghi all'economia". Altro importante passo compiuto dall'Europa è il risanamento dei conti con forti misure varate da Italia e Spagna e l'adozione, seppure in maniera faticosa, del nuovo modello di governance con l'adozione del fiscal compact, lanciato proprio dal presidente della Bce.

Al termine del 'G20 finanza', Mario Draghi, dopo aver invocato una riforma del mercato del lavoro sull'esempio di quella realizzata in Germania, ha rassicurato: -L'economia europea si muove lentamente ma in maniera sicura.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
María Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

MINISTROS

Presentan Memoria y Cuenta ante la Asamblea Nacional

CARACAS- Hoy, está previsto que los ministros rindan su Memoria y Cuenta, correspondiente al año 2011, ante la plenaria de la Asamblea Nacional (AN). La sesión será a las 11:00 de la mañana, en el Palacio Federal Legislativo. El vicepresidente de la República, Elías Jaua, tendrá derecho a palabra.

POLÍTICA

Recogen firmas para pedir primarias en Táchira

TÁCHIRA- Un grupo de jóvenes anunció que se inició una recolección de firmas en los municipios Junín, Cárdenas, San Cristóbal, Bolívar y Pedro María Ureña, con el propósito de entregarlas al CNE y a la MUD para exigir la realización de unas elecciones primarias y escoger el aspirante unitario de la oposición para la gobernación del Táchira.

CNE

Oblitas: 18.406.244 electores se han registrados en el RE

CARACAS- La vicepresidenta del CNE, Sandra Oblitas, señaló que el último informe de inscripción del Registro Electoral, con fecha de 31 de enero de 2012, arroja la cifra de 18 millones 406 mil 244 electores en todo el país. De esta cifra, 18 millones 197 mil 344 son venezolanos, 208 mil 900 son extranjeros y 72 mil 944 los electores registrados en embajadas y consulados en el exterior.

La MUD también introdujo en la Sala Constitucional una solicitud de aclaratoria de la sentencia, porque redujo de 30 días a 5 días el plazo para la cancelación de la multa

Teresa Albanes acudirá este miércoles al TSJ

CARACAS- La presidenta de la Comisión Electoral de Primarias (CEP), Teresa Albanes, acudirá mañana al Tribunal Supremo de Justicia por caso de la multa impuesta por la Sala Constitucional por desacato a la orden emitida de detener la quema de los cuadernos de votación utilizados en las elecciones del pasado 12 de febrero.

En un comunicado la CEP, anunció que "este miércoles 29 de febrero a las 11:30 am la presidenta de la Comisión Electoral de Primarias de la Unidad Nacional, Teresa Albanes Barnola, asistirá, en compañía de miembros de la CEP, al Tribunal Supremo de Justicia para formular reclamo contra la multa de 200 unidades tributarias impuesta por la sala constitucional el pasado jueves, con el objetivo de demostrar que la multa impuesta es inconstitucional".

Albanes, debe pagar una multa de BsF 15.200,00 por desacatar la sentencia N° 66, mediante la cual "se admitió la demanda presentada por Rafael Velásquez Becerra contra la mencionada Comisión y acordó cautelarmente la suspensión de la destrucción de los cuadernos electorales de las elecciones primarias".

Según informó la MUD en un breve comunicado de prensa, este lunes también presentaron una solicitud de aclaratoria ante la Sala Constitucional, "porque esta sala redujo ilegalmente a 5 días el plazo de 30 días del cual se dispone para pagar las multas por desacato, según lo establece el artículo 121 de la Ley Orgánica del TSJ."

Recolectarán fondos para pagar multa



CARACAS- La Mesa de la Unidad Democrática y la Comisión Electoral de Primarias anunciaron ayer el inicio de una campaña de recolección de fondos para el pago de la multa impuesta por el Tribunal Supremo de Justicia a la presidenta de la CEP, Teresa Albanes. Con la campaña, que lleva por nombre Teresa somos todos, se aspira a recolectar 15.200 BsF entre este lunes y el próximo viernes 2 de marzo. En caso de que para ese día se haya reunido una cantidad de dinero superior al monto de la multa, esta será destinada a una obra de beneficencia. Los depósitos y transferencias se pueden hacer en la cuenta número 0116 0031 00 0014165848 del Banco Occidental de Descuento (BOD), a nombre de la Asociación Civil Ética Ciudadana (Rif: J-31723681-5).

PARTIDO

Psuv instala "Comando Batalla de Carabobo"



CARACAS- El jefe de campaña del Comando Batalla de Carabobo, Jorge Rodríguez, informó este lunes que a partir de esta semana queda instalada esta nueva comisión que garantizará la victoria del presidente Hugo Chávez el próximo 7 de octubre. Rodríguez reiteró que el pueblo venezolano "no se dejará engañar por la grosería de la burguesía y de la ultraderecha", pues el programa de gobierno de la autodenominada Mesa de la Unidad democrática (MUD) ofrece "cosas que no están contenidas en su contrato". En ese sentido denunció que el norte de la derecha venezolana, de la mano de su candidato "camaleón", Henrique Capriles Radonski, busca desmontar los programas sociales adelantados por el Gobierno Bolivariano. El jefe del Comando Carabobo afirmó que el sistema electoral venezolano es el "más confiable del mundo entero". De tal modo, reiteró que el presidente Chávez reconocerá los resultados del próximo 7-O sea cuales fueren; sin embargo, instó al candidato "camaleón" a aceptar los resultados. Recordamos que la primera fase del Comando Batalla de Carabobo terminará el próximo 15 de abril.

NAVARRO

Se frenó la desinversión en los servicios públicos

CARACAS- El ministro de Energía Eléctrica, Héctor Navarro, resaltó que el gobierno ha frenado la desinversión en los servicios públicos y la fragmentación del sistema eléctrico que habían caracterizado la aplicación de políticas neoliberales en el país.

"En este momento el Gobierno Revolucionario está haciendo enormes inversiones, solamente este año debemos estar incorporando 4 mil megavatios nuevos al sistema que no estaban disponibles el año pasado, eso es consecuencia de una enorme inversión y también lo vamos a seguir haciendo en distribución y transmisión, que son procesos fundamentales", explicó a AVN.

"Así como había una fragmentación en los poderes del Estado con una tendencia en llevar cada vez más hacia las gobernaciones y las alcaldías responsabilidades que eran del poder central, al mismo tiempo se producía una privatización, vale decir el Estado iba cediendo a las empresas privadas atribuciones y responsabilidades que le eran propias, entre otras muchas cosas el tema del servicio eléctrico, podríamos hablar también de tema de la seguridad, de las telecomunicaciones, la Cantv, todo eso estaba siendo privatizada por el proyecto neoliberal que ahora estamos rescatando", expresó.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposlle dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Botti: Reducción de la jornada laboral es negativa

El presidente de Fedecámaras, Jorge Botti, aseguró que la reducción de la jornada laboral que se propone en la reforma de la Ley de Trabajo es negativa.

"Por cada hora menos se trabajan el país deja de ser productivo y dejamos de entrar en un mercado global", dijo.

De igual forma, señaló que el aumento del valor de la unidad tributaria es un reconocimiento de la inflación que se enfrenta en el país.

Aseguró que la Ley del Trabajo es el contrato social "más importante" luego de la Constitución, por lo que no se puede hacer a través de una Ley Habilitante.

"Todas las organizaciones debemos participar en su elaboración".

Indicó que han mantenido conversaciones informales con integrantes de la comisión presidencial para elaboración de la nueva LOT, porque no se ha producido su instalación formal.

Más de 155 edificios permanecen invadidos en Caracas

El candidato a la Alcaldía del municipio Sucre, Juan Carlos Caldera y el Alcalde Metropolitano, Antonio Ledezma, se refirieron este lunes al tema de las últimas invasiones que han acaecido específicamente en Caracas. Durante un evento denominado "La Fuerza de la Unidad", Caldera y Ledezma rechazaron estas prácticas y aseguraron que defenderán la propiedad privada.

"Garantizamos la gobernabilidad en La Gran Caracas, ratificamos la defensa de la propiedad privada, en especial del municipio Sucre, donde se desató una ola de invasiones. Nuestro apoyo a las autoridades regionales", declaró Caldera en la rueda de prensa transmitida por el canal de noticias Globovisión. "Cuenten con los diputados, alcaldes y candidatos para defender la propiedad privada. Un derecho no puede privar sobre otro", acotó.

Por otra parte, Ledezma, aseguró que más de 22 mil invasiones "ponen en evidencia el fracaso la gestión de Gobierno en materia de viviendas". Asimismo indicó que 45 invasiones se han intentado hacer en el municipio Sucre e informó que más de 155 edificios permanecen invadidos en Caracas.

Nuevo derrame de crudo en el oriente venezolano

Un nuevo derrame petrolero cayó al río Guanipa del estado Anzoátegui, por lo que las comunidades del municipio Freites se mantienen en alerta, pues se beneficiaban de éste afluente para regar sus cosechas.

El gobernador de la comunidad indígena Tascabaña II, Javier Martínez, explicó que aunque la fuga de crudo en la tubería petrolera se registró hace 10 días aproximadamente, no fue sino hasta el fin de semana cuando evidenciaron la mancha negra en el río, por lo que alertaron a las autoridades de Petróleos de Venezuela (Pdvs), quienes iniciaron las labores de limpieza con el apoyo de los consejos comunales de la zona, las cuales esperan culminar en un mes aproximadamente.

El Presidente de Conindustria, Carlos Larrazábal, señaló que ante el nuevo anuncio del gobierno "se corre el riesgo de falta de productos y suministros adecuados"

Reducción de precios no acabará con la inflación

CARACAS- Ante el establecimiento de los nuevos precios de 19 productos por parte del Gobierno Nacional, el presidente de Conindustria, Carlos Larrazábal, dijo que reducción de precios no acabará con la inflación y se corre el riesgo de que se genere falta de productos y de suministros en presentaciones específicas hasta que el canal de comercialización se llene con los productos que tienen precios nuevos.

El Ejecutivo está dando un plazo para que los precios se marquen de forma adecuada hasta el 1 de abril, sin embargo Larrazábal consideró que esto implicaría la paralización de las cadenas de comercialización, "para que se pueda reponer el inventario, lo que traería graves problemas logísticos en el tiempo".

Larrazábal señaló que cada sector debe ir evaluando después que salga publicada la Gaceta Oficial y hay varios subsectores como el manufacturero que se verán afectados con esta reducción.

El presidente de Concomercio, Carlos Fernández, dijo que de los 19 productos a los que se redujeron

Disminuyen precios a 19 productos



GUARENAS- En un acto para conmemorar los 23 años del "Caracazo", el Vicepresidente Elías Jaua anunció la venidera rebaja en los precios de productos regulados para el 1 de abril, en el marco de la Ley de Costos y Precios Justos. Jaua dijo que se estableció un lapso para que las empresas presenten sus quejas. "Aún hay precios donde los márgenes de ganancia son exorbitante, no nos hemos metido con el margen de ganancia, solamente hemos sacado los costos que no pueden ser incluidos dentro de una estructura de costos", comentó.

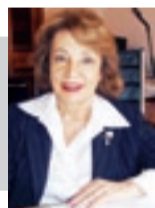
Jaua explicó que durante el estudio descubrieron que las ofertas que hacen las empresas de tres por uno, las cargan en el costo. "Es una oferta engañosa, nos dicen que están ofreciendo pero luego las tienen incluidas".

los precios, cinco o seis de ellos quedan "casi como estaban".

Le preocupa que estos precios entren en vigencia el

primero de abril. "En una economía inflacionaria como la nuestra la fijación de los precios siempre implica un riesgo, si no se ajustan a

tiempo los agentes económicos entraría a producir a pérdida y como está contemplado nadie puede trabajar de esta manera".



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"El Precursor del Derecho Municipal en Venezuela"

Luis Torrealba Narváez, el precursor de los estudios de lo que ha sido llamado "el Estado en pequeño", el Municipio, nos abandonó repentinamente en Caracas el pasado 26 de enero.

Hijo de un caraqueño y de una margariteña de varias generaciones, Carmen Narváez, nació en Porlamar, Estado Nueva Esparta, el 4 de febrero de 1926. Inició sus estudios en Margarita, siendo conducido por sus tendencias a la Facultad de Derecho de la UCV, donde obtuvo su Doctorado, con la presentación del primer texto monográfico elaborado en el país sobre el Contencioso Administrativo. Esta obra, realizada bajo la guía de Antonio Moles Caubet, revela la influencia del artífice del Derecho Público en Venezuela.

En su primera etapa de actuación profesional, su labor de Síndico Procurador Municipal del Distrito Federal le acentúa la pasión por el Derecho Municipal. Justamente de allí nace su "Compilación Legislativa Municipal del Distrito Federal" (Tomos I, II y III), cuyo tomo IV, constituido por el análisis de los juicios en defensa de la autonomía municipal fue el homenaje que hiciera el indicado órgano a la ciudad de Caracas en su Cuatricentenario.

Posteriormente, publicó múltiples trabajos de sistematización de la normativa muni-

cipal o de análisis teórico de sus temas, pudiendo mencionarse entre ellos: "Aspectos Jurídicos del Urbanismo"; "El Régimen Jurídico del Instituto Nacional de la Vivienda"; "Los Servicios Públicos de Carácter Municipal" y "La Reforma Municipal". Las monografías del autor van a ser impactantes en el desarrollo de la normativa municipal, tales como "La Planificación Urbana Local y sus Principales Problemas Jurídicos"; "Las Elecciones uninominales en los Concejos Municipales" y los "Comentarios Críticos sobre la Ordenanza de la Ordenación Urbana del Área Metropolitana de Caracas y su Zona de Influencia". Luis Torrealba no solamente fue entre nosotros el mayor exponente doctrinario de la materia de su especialidad, sino también el inspirador y creador de sus primeras normas, tal como sucediera con la primigenia Ley Orgánica del Régimen Municipal.

Al publicarse los "Estudios de Derecho Municipal Venezolano", en el Prólogo, que tuve el honor de elaborar, señalaba que se trataba de una obra global que, ambiciosamente, trazaba el mapa de la geografía temática; pero un mapa no estático, sino vivo, funcional, que denuncia las irregularidades; que propone los cambios para su mejoramiento, ya que con el gran conocimiento de la realidad, le fue posible

a su autor, sugerir las soluciones esenciales, Decía entonces que tenía que ser el espíritu de un margariteño el que nos ofreciera el estudio del Municipio venezolano.

Indicaba al respecto que el autor atendió a la voz de su coterráneo, el poeta (Luis Beltrán Prieto) cuando clamaba: "Si tienes una idea pónla en el viento/ el viento la aventará muy lejos, hasta encontrar la tierra/ para hacerla raíz, tronco y ramas, se cubrirá de flores, dará frutos y pájaros, será pan y gorjeos/ Las ideas en el viento/ caminan, crecen, vuelan; livianos mensajeros...../".

Eso fue lo que hizo Luis Torrealba a través de sus obras, divulgar con la fuerza de su espíritu, la idea de un municipalismo autónomo, liberado de las influencias negativas de la dependencia organizativa, dispuesto a oír la voz del hombre común y corriente; de adivinar las soluciones y de ponerlas en acto con los mágicos mecanismos que surgen de la experiencia y del conocimiento.

Luis Torrealba posee méritos para ser reconocido como una figura de la historia jurídica de nuestro país y así debería declararse, rindiéndosele el homenaje que se merece a quien fuera un ser sencillo, cordial, alegre, digno representante del Estado Nueva Esparta.



A.C. MONTE SACRO
Centro Cultural
italvenemundo

Conferencias - Conciertos - Exposiciones - Actualidades

CURSOS de IDIOMAS

ITALIANO

ESPAÑOL (para extranjeros)

Dirección Académica:
Prof. Michele Castelli
Prof.ra. Lucia D'Angelo

INSCRIPCIONES ABIERTAS

Avenida Monte Sacro, Colinas de Bello Monte
(detrás Ciudad Banesco, subiendo Calle Sorbona)

Telfs.: 753.22.53 - 753.18.42 - Caracas

Cultura musical: "Tema con Variaciones"
Radio Capital AM710 - los domingos 8:30 am

RAI, MEDIASET E IL MERCATO TELEVISIVO

La concorrenza che non si vede

Massimo Mucchetti

Le polemiche sul Festival di Sanremo e su Annozero, costretto dal giudice a risarcire la Fiat, riaprono la discussione sul servizio pubblico, che la Rai è pagata per svolgere, e condizionano il rinnovo a primavera del consiglio di amministrazione. Benché abbiano fin troppi e inutili precedenti, queste polemiche possono ancora servire al Paese se riuscissero a innescare altri dibattiti, di maggior sostanza.

La recessione morde. Nei supermercati le vendite calano già alla seconda settimana. E a gennaio la spesa pubblicitaria è crollata, si dice, del 15-20%. Di questo passo, né Rai né Mediaset riusciranno a salvare il conto economico del 2012 senza tagliare pesantemente i costi. La Rai prevede di perdere 16 milioni, presupponendo un fatturato pubblicitario invariato sul miliardo di euro. Sarebbe meglio se si attrezzasse per un deficit di un centinaio di

milioni. Con un debito in crescita rispetto ai 320 milioni di fine anno, gran brutto segno in un'azienda in teoria ricca di cassa. Mediaset non diffonde budget. Ma se perde il 10% della raccolta su base annua - la Spagna va peggio dell'Italia - finirà per bruciare i margini. Non a caso Silvio Berlusconi torna a occuparsi di Biscione, un'impresa che nel primo semestre 2011, rileva Mediobanca, ancora aumentava i costi mentre le altre tv commerciali europee avevano già impugnato il bisturi. Non ci sarebbe da stupirsi se presto Mediaset fosse affidata a un manager esterno alla famiglia, più adatto alla bisogna. Ma se tanto può bastare alla tv privata, per la Rai ci vuole ben altro che un direttore generale promosso amministratore delegato.

In Italia, radio e televisione danno lavoro a 25 mila persone.

L'audiovisivo a 85 mila. Nel Regno Unito e in Francia

l'audiovisivo conta 3-4 volte gli addetti che ha in Italia. In entrambi i Paesi, in forme assai diverse, è la mano pubblica a fare da levatrice all'iniziativa privata nella fiction, nei format e nell'animazione. E la Rai? Dopo aver favorito la frammentazione clientelare del settore, taglia 27 milioni di spese per la fiction, anziché cambiare la politica degli acquisti per sviluppare la produzione nazionale e fare economie, invece, nelle sue burocrazie. A questo punto, non è forse arrivato il momento di superare i vecchi approcci che partono dall'utilizzatore finale, l'emittente tv, e ripartire dalla produzione audiovisiva che può promuovere il nome dell'Italia nel mondo e aumentare un po' l'offerta di lavoro in un Paese che ne ha così grande urgenza? Ridefinendo il ruolo industriale della Rai si arriverà a una riforma più convincente del duopolio.

L'Upa, l'associazione degli

investitori pubblicitari, vuole una Rai ancora pubblica, ma retta da una fondazione che la preservi dalla lottizzazione partitica e con un canale senza spot pagato dal canone. Non dice se le reti pubbliche senza canone possano mandare in onda lo stesso numero di spot delle reti private. Una reticenza? Certo è che Berlusconi è sempre stato contrario alla parità di spot, comunque giustificata, e alla privatizzazione della «Rai commerciale», che la renderebbe inevitabile e oggi potrebbe addirittura finire a basso prezzo all'arcinemico Carlo De Benedetti. Ora il Pd, per bocca di Pier Luigi Bersani, si è chiamato fuori dalle nomine. Se così farà anche il Pdl, sarà ancora più chiaro che l'ultima parola tocca all'azionista unico della Rai, il ministero dell'Economia, retto ad interim da Mario Monti. Il premier delle liberalizzazioni.

(Il Corriere della Sera, 23 febbraio 2012)

Una Banca mondiale per un nuovo mondo

Jeffrey D. Sachs

Il mondo si trova ad un bivio: o la comunità unirà gli sforzi per combattere la povertà, l'esaurimento delle risorse ed il cambiamento climatico, oppure si troverà ad affrontare una generazione di guerre per le risorse, di instabilità politica e distruzione ambientale.

La Banca mondiale, se guidata in modo adeguato, può svolgere un ruolo chiave per evitare queste minacce ed i rischi che comportano. La posta in gioco a livello globale sarà molto alta in primavera con l'elezione da parte dei 187 paesi membri del nuovo presidente che succederà a Robert Zoellick alla fine del suo mandato a luglio.

La Banca mondiale fu istituita nel 1944 per promuovere lo sviluppo economico, e ormai quasi tutti i paesi ne fanno parte. La sua missione principale è ridurre la povertà globale ed assicurare che lo sviluppo globale sia sicuro dal punto di vista ambientale e inclusivo da un punto di vista sociale. Il raggiungimento di questi obiettivi non solo migliorerebbe le vite di miliardi di persone, ma potrebbe prevenire conflitti violenti alimentati dalla povertà, dalle carestie e dalle lotte per le scarse risorse.

I funzionari americani hanno da sempre considerato la Banca mondiale come un'appendice della politica estera e degli interessi commerciali degli Stati Uniti. Il fatto che la sede si trovi a pochi isolati dalla Casa Bianca in Pennsylvania Avenue ha reso molto più semplice agli USA dominare l'istituzione. Ora diversi paesi membri, tra cui Brasile, Cina, India e molti altri paesi africani, stanno alzando la voce in favore di una leadership collettiva e di una strategia migliore che funzioni per tutti.

A partire dall'istituzione della banca ad oggi, secondo una regola non scritta il governo statunitense ha designato ogni singolo nuovo presidente: tutti gli 11 presidenti della banca sono stati infatti finora americani e nessuno di loro era esperto di sviluppo economico, ovvero la missione principale della banca, o con una carriera di lotta alla povertà e promozione della sostenibilità ambientale. Per contro, gli Stati Uniti hanno selezionato banchieri di Wall Street e politici per fare in modo, pre-

sumibilmente, che le politiche della banca fossero adeguatamente in linea con gli interessi commerciali e politici statunitensi. Ciò nonostante, tale politica sta ora avendo un effetto controproducente sugli Stati Uniti e sta seriamente danneggiando il mondo. A causa dell'assenza per lungo tempo di una competenza strategica ai vertici, la banca non ha avuto una direzione chiara. Molti progetti hanno tenuto conto degli interessi aziendali degli Stati Uniti piuttosto che dello sviluppo sostenibile. La banca ha inaugurato molti progetti di sviluppo, ma ha risolto troppo pochi problemi globali.

La leadership della banca ha imposto per troppo tempo i principi statunitensi, spesso del tutto inappropriati per i paesi e le persone più povere. La banca ha sbagliato, ad esempio, nel contesto dell'esplosione delle pandemie di AIDS, tubercolosi e malaria negli anni '90, non riuscendo a fornire aiuto dove era necessario limitare queste epidemie e salvare milioni di vite. Ancor peggio, ha appoggiato il pagamento dei costi da parte degli utenti e le spese per i servizi sanitari mettendo la possibilità di salvarsi la vita al di fuori della portata dei più poveri, ovvero proprio di coloro che più ne hanno bisogno. Nel 2000, durante il vertice sull'Aids tenutosi a Durban, ho suggerito l'istituzione di un nuovo Fondo Globale per contrastare queste malattie proprio visto che la Banca mondiale non stava facendo il suo lavoro. Il Fondo Globale per combattere l'Aids, la tubercolosi e la malaria è stato istituito e ha salvato da allora milioni di vite; solo in Africa le morti sono diminuite almeno del 30%.

Allo stesso modo la banca ha poi perso una serie di opportunità importanti per sostenere i piccoli proprietari terrieri e agricoltori di sussistenza e, più in generale, per promuovere uno sviluppo rurale integrato nelle comunità rurali di Africa, Asia e America latina. Per circa 20 anni, approssimativamente tra il 1985 ed il 2005, la banca si è opposta all'uso ben collaudato di un sostegno mirato a favore dei piccoli proprietari terrieri per permettere agli agricoltori di sussistenza impoveriti di migliorare

i raccolti ed uscire dallo stato di povertà. Più recentemente, la banca ha aumentato il sostegno ai piccoli proprietari terrieri, ma c'è ancora molto che si potrebbe e si dovrebbe fare.

Il personale della banca è altamente professionale e sarebbe in grado di realizzare molto di più se liberato dagli interessi e dalla prospettiva limitata degli Stati Uniti. La banca ha il potenziale per trasformarsi in un catalizzatore del progresso nelle aree chiave che delinearanno il futuro del mondo. Le sue priorità dovrebbero comprendere la produttività agricola, la mobilitazione dell'informatica per lo sviluppo sostenibile, l'utilizzo di sistemi di energia a basso tenore di carbonio ed un sistema educativo di qualità per tutti grazie all'uso di nuove forme di comunicazione in grado di raggiungere milioni di student mal serviti.

Le attività della banca toccano oggi tutte queste aree, ma la banca stessa non è in grado di fornire una leadership efficace in nessuna di queste. Nonostante le competenze del personale, la banca non è stata finora né abbastanza strategica né sufficientemente abile a diventare attore del cambiamento. Ripristinare il ruolo corretto della banca comporterà un duro lavoro e richiederà competenze specifiche ai vertici.

Ancor più importante, il nuovo presidente della banca dovrebbe avere un'esperienza diretta sull'ampia gamma di sfide urgenti poste dallo sviluppo. Il mondo non dovrebbe accettare lo status quo. Un leader della Banca mondiale che venga di nuovo da Wall Street o dalla politica statunitense sarebbe un duro colpo per un pianeta che ha bisogno di soluzioni creative alle complesse sfide dello sviluppo. La banca ha bisogno di un professionista valido pronto ad affrontare le grandi sfide dello sviluppo sostenibile sin dal primo giorno.

(Il Sole - 24 Ore, 24 febbraio 2012)

Jeffrey D. Sachs è professore di economia, direttore dell'Earth Institute presso la Columbia University e Consulente Speciale del Segretario Generale ONU per gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

Un lasciapassare ad personam

Massimo Giannini

Le sentenze si rispettano. Sempre. Sia quando esaudiscono un'aspettativa, sia quando la frustrano. Promanano dai tribunali della Repubblica, dunque da un potere riconosciuto dalla Costituzione. Per questo, anche la sentenza che ha salvato Silvio Berlusconi dalla condanna per il caso Mills merita rispetto. Ciò non toglie che anche questa, come molte altre che l'hanno preceduta, sia l'ultima ferita allo Stato di diritto. L'ennesimo salvacondotto "ad personam", che ha permesso all'ex presidente del Consiglio di sottrarsi al suo giudice naturale. I luogotenenti della propaganda arcoriana sono già all'opera. Raccontano la solita favola, che purtroppo abbiamo imparato a conoscere in questi quasi vent'anni di eclissi della ragione. "È finita la folle corsa dei pubblici ministeri", esulta Ghedini. "La persecuzione è fallita, ho subito oltre 100 processi e sono stato sempre assolto", ripete il Cavaliere. Manipolazioni e mistificazioni, ad uso e consumo di un'opinione pubblica narcotizzata e di un'informazione addomesticata.

La prima bugia. La corsa dei pm non è stata affatto "folle". Nella vicenda Mills, come la sentenza della Corte di Cassazione ha già certificato nell'aprile 2010, confermando sul punto le due precedenti pronunce di primo e secondo grado, è scritto nero su bianco: Berlusconi fu il "corrotto" dell'avvocato inglese, che ricevette 600 mila dollari per testimoniare il falso nelle inchieste sui fondi neri depositati nelle società offshore della galassia Mediaset. Ora sarà necessario aspettare il deposito delle motivazioni, ma anche quest'ultima pronuncia del tribunale di Milano riconferma quell'impianto accusatorio. Mills fu corrotto dal Cavaliere, come il pm Fabio De Pasquale, tutt'altro che folle, ha tentato di dimostrare in questi cinque lunghi anni di processo. E se il Cavaliere non subisce la condanna che merita, questo non accade perché "non ha commesso il fatto", o perché "il fatto non sussiste", come prevedono le formule di assoluzione piena. Ma dipende solo dal fatto che il reato è prescritto. E non è prescritto per caso. Le irriducibili tattiche dilatorie della difesa da una parte, le insopportabili pratiche demolitorie del governo forzaleghista dall'altra, hanno "cucito" la prescrizione sulla figura dell'ex premier.

Qui sta la seconda bugia. Berlusconi ha subito finora non 100 processi, ma 17. Di questi 4 sono ancora in corso: diritti Mediaset, Mediatrade, Ruby e affare Bnl-Unipol. Di tutti gli altri, solo 3 si sono conclusi con un'assoluzione, per altro con formula dubitativa. Tutti gli altri 11, compreso l'ultimo sul caso Mills, si sono risolti grazie alle norme ad personam che lo stesso Berlusconi, usando il pugno di ferro del governo, ha imposto al Parlamento per fuggire dai processi, invece che difendersi nei processi. Depenalizzazione dei reati di falso in bilancio (da All Iberian alla vicenda Sme-Ariosto), estensione delle attenuanti generiche (dall'affare Lentini al Consolidato Fininvest), riduzione dei tempi della prescrizione (dal Lodo Mondadori al caso Mills, appunto). Sono tante le "leggi-vergogna" con le quali il presidente-imputato è intervenuto nella carne viva dei suoi processi, per piegarne il corso e l'esito in suo favore.

Anche la sentenza di ieri, dunque, è il frutto avvelenato di questa scandalosa semina berlusconiana. Un irriducibile cortocircuito tra istituzioni. Un insostenibile conflitto tra poteri. L'esecutivo militarizza il legislativo per sottomettere il giudiziario. Quella stagione, per fortuna, è politicamente alle nostre spalle. Ma i danni collaterali, purtroppo, continuano a scuotere il Paese. In una destra ormai popolata di anime perse, ma non per questo meno irresponsabili, c'è già chi vede in questa prescrizione processuale l'occasione di un riscatto politico per il Cavaliere. Questa sì, è una vera follia. L'incubo berlusconiano l'abbiamo già attraversato, e continueremo ancora a pagarne il prezzo sulla nostra pelle e con le nostre tasche. A chi oggi continua a protestare a vanvera per il "golpe in guanti bianchi" di Mario Monti, bisognerà ricordare che se in Italia c'è stato davvero un ciclo di "sospensione della democrazia", l'abbiamo vissuto con il governo del Cavaliere. Non certo con quello del Professore.

(La Repubblica, 26 febbraio 2012)

Luca Abbà stava protestando contro gli espropri. Presidi su strade e autostrade. I sindaci delle Valli: "Stop ai lavori". Il mondo politico: tragico incidente ma no a strumentalizzazioni

Val di Susa, leader No-Tav cade da traliccio: è in coma

ROMA - Binari occupati, traffico ferroviario in tilt e ripercussioni sul sistema del trasporto pubblico specie nella capitale. Presidi stradali e davanti a sedi istituzionali in decine di centri del Paese. Esplose la protesta No Tav, con Roma, Reggio Calabria, Palermo, Bologna, Torino le città dove è stata più evidente. In diverse aziende metalmeccaniche in Valle di Susa sono stati indetti scioperi. Nella capitale, un gruppo di circa 500 No-Tav ha occupato i binari della stazione Termini, causando il blocco dei treni.

Nel capoluogo siciliano contestato il segretario del Pd Pierluigi Bersani, per la partecipazione di cooperative 'rosse' ai cantieri Tav. Un attacco informatico, gestito dalla rete Anonymous, sferrato al sito della Polizia di Stato, ha mandato in tilt da migliaia di richieste di accesso, coordinate da annunci in rete e concentrate in pochi minuti. Il server si è ingolfato e il sito è diventato irraggiungibile. Una protesta innescata dai fatti di Val Clarea, Piemonte, dove un militante No Tav, Luca Abbà, è precipitato, a causa di una scossa elettrica, da un'altezza di 15 metri da un traliccio dell'alta tensione. L'uomo ha riportato ustioni su più parti del corpo e un politrauma, è stato trasportato al Cto di Torino e le sue condizioni sono gravi. È in coma.



L'episodio è avvenuto quando sono partite le operazioni di ampliamento del cantiere a Tav in Val Susa. Il movimento No-Tav ha bloccato l'autostrada A32 Torino-Bardonecchia, bloccate anche le statali 24 e 25. Per Alberto Perino, leader del movimento No-Tav, "se cercavano il morto, ci sono quasi riusciti. Non si può fare sempre la legge del più forte".

- Chiediamo un incontro urgente al prefetto di Torino e al governo perché i lavori vengano interrotti - ha

detto Plano, a nome dei 23 sindaci No Tav che hanno partecipato, insieme a lui, a un'assemblea a Bussoleto a seguito dell'incidente di Abbà. L'incontro si svolgerà martedì nel capoluogo piemontese.

Ha precisato la Questura: - Personale in abiti civili presente nei pressi del traliccio ha ripetutamente invitato il manifestante a desistere dall'iniziativa e scendere per porsi in sicurezza. Non cogliendo l'Abbà tale invito - si legge in una nota - si fece-

va intervenire personale specializzato del nucleo rocciatori della Polizia di Stato al fine di soccorrere il manifestante, che dichiarava la sua ferma e convinta intenzione a rimanere sul traliccio, pur di fronte ai ripetuti ammonimenti di pericolo.

Il governatore del Piemonte, Roberto Cota, auspica che il militante "possa farcela e recuperare al più presto", e ribadisce che "la protesta contro la Tav non è e non deve essere una guerra. Troverei perciò davvero triste e sconcertante se ora si cercasse di strumentalizzare questa disgrazia per alzare la tensione o giustificare violenze inaccettabili". Da Napoli, il sindaco Luigi De Magistris invita il governo a rivedere la scelta Tav. Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini ha invece parlato di "fatto molto triste, speriamo che non abbia conseguenze fatali", aggiungendo che sarebbe triste se ci fosse una strumentalizzazione".

Per Casini "l'opera va avanti, questo fatto è tristissimo, ma non vedo come ci sia un collegamento con il fatto che l'opera si deve fare". Piero Fassino, sindaco di Torino, ha parlato di "episodio doloroso" ma anche di Tav che resta strategica, mentre il leader di PRC, Paolo Ferrero, annuncia la prosecuzione della mobilitazione No Tav attraverso presidi, assemblee e manifestazioni.

OK ALL'EMENDAMENTO

Ici Chiesa: trovata la quadra, sì della Cei e dei partiti

ROMA - Le scuole cattoliche non commerciali saranno esentate dall'Imu. Il "chiarimento", dopo i dubbi dei giorni scorsi e i malumori parlamentari che rischiano di trasformarsi in sub emendamenti al testo, arriva da Mario Monti che si presenta a sorpresa alla riunione della Commissione Industria del Senato, primo caso di presidente del Consiglio a partecipare ad una seduta mentre si discuteva un testo in sede referente. E la Commissione darà il via libera alla norma pochi minuti dopo l'intervento del presidente del Consiglio.

La posizione espressa dal governo ottiene il sostegno sia dei partiti (Lega compresa) che della Cei, secondo cui il governo si è mosso "con criteri tecnici". La premessa di Monti è che il governo "considera le attività svolte dagli enti no profit come un valore e una risorsa della società italiana", in un momento difficile per la congiuntura economica. Dunque, aggiunge, gli enti no profit sono "garantiti e il controllo su eventuali abusi o violazioni sarà efficace".

Quanto alle scuole, continua Monti, "non è corretto chiedersi se le scuole in quanto tali siano esenti o meno dall'Imu, è più corretto domandarsi quali scuole possano essere esenti e quali soggette alla disciplina: la risposta chiara ed inequivoca è la seguente - precisa -: sono esenti le scuole che svolgono la propria attività secondo modalità concretamente ed effettivamente non commerciali". Il premier indica i tre parametri per considerare non commerciali le scuole: "l'attività paritaria è valutata positivamente se il servizio è assimilabile a quello pubblico sul piano di programmi di studio, rilevanza sociale, accoglienza di alunni con disabilità e contrattazione collettiva del personale". Il servizio inoltre "dovrà essere aperto a tutti i cittadini alle stesse condizioni" e l'organizzazione dell'ente deve essere tale da "preservare senza alcun dubbio la finalità non lucrativa. Eventuali avanzi non rappresenteranno profitto, ma dovranno essere destinati alla gestione dell'attività didattica".

Il tema, spiega Monti ai senatori, doveva essere affrontato per superare la procedura d'infrazione che Bruxelles ha aperto nei confronti del nostro Paese. Ed è per questo, ha spiegato, che la norma è stata prima sottoposta in via informale alla Commissione Ue per ottenere un via libera.

Il chiarimento di Monti suscita il plauso di tutte le forze politiche. Pdl, Pd e Terzo Polo, apprezzano il "chiarimento" del premier e il fatto che Monti abbia "chiarito nella sede istituzionale" del Senato la posizione del governo: dal leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini ai vertici dei gruppi parlamentari del Pd, Pdl, Lega e Idv i commenti sono unanimemente positivi.



DALLA PRIMA PAGINA

LaVoceTv, la nostra...

Si tratta di una nuova sfida editoriale, un impegno che porteremo avanti con costanza - speriamo migliorando di volta in volta - per adattare la nostra 'Voce' ai tempi che corrono, a lettori sempre più esigenti ed occupati ed ai membri più giovani della nostra Collettività, più a suo agio dei 'pionieri' davanti allo schermo di un computer.

Il notiziario web è un'idea maturata da tempo che ora, finalmente, si sta concretizzando grazie all'aiuto di validi collaboratori. In primis il produttore Juan Teppa, che ci ha accompagnato nei primi passi di questo nuovo formato informativo.

L'idea è quella di accompagnare con immagini le notizie più rilevanti di ogni settimana che riguardano la nostra Collettività, i venezuelani residenti in Italia e i connazionali sparsi per il mondo.

In questa sua prima edizione, per esempio, LaVoceTv offre agli internauti la notizia dello svelamento di un busto di Simon Bolivar a Milano e quella relativa alla Banca d'Italia che, anche se con più di un anno di ritardo, ha finalmente aggiornato il tasso di cambio euro/bolivar permettendo il giusto calcolo delle pensioni ai nostri italiani in Venezuela. Infine, il resoconto della presentazione del libro di poesie "Amante" - in versione bilingue italiano/spagnolo - svoltasi negli spazi dell'Istituto Italiano di Cultura alla presenza dell'autore, il poeta Rafael Cadenas. Oltre al notiziario, questa settimana LaVoceTv offre il suo primo speciale: un servizio dedicato alle elezioni primarie della Mesa de Unidad Democrática, cui hanno partecipato anche i venezuelani in Italia.

Prossimamente si amplierà il ventaglio di notizie, con interviste a personaggi della Collettività, ad esponenti dell'immenso universo della nostra emigrazione e ad esperti del mondo politico, economico, culturale, sportivo e sociale del Venezuela e dell'Italia.

Il notiziario appare sulla pagina voce.com.ve. Pagina che, con rinnovata energia, si presenta quest'anno con un formato nuovo, svecchiato, più dinamico e partecipativo. Nuove sezioni, blog, informazioni agili e veloci ma anche servizi di approfondimento e commenti.

E' questa la nuova sfida della Voce che, con l'aiuto dei Lettori e dei nostri internauti, siamo sicuri che riusciremo a vincere.

WIKILEAKS

"Ora sveliamo i segreti degli 007"

ROMA - Wikileaks ha iniziato a diffondere 5 milioni di e-mail dalla Strategic Forecasting Inc (Stratfor), società Usa che fornisce servizi privati d'intelligence. Le e-mail, scritte fra luglio 2004 e dicembre 2011, mostrano "la rete di informatori della Stratfor, la struttura di pagamento, le tecniche di pagamento-riciclaggio e i suoi metodi psicologici", si legge sul sito. Julian Assange, fondatore di Wikileaks, ha spiegato di aver lavorato con 25 media partner internazionali per passare al setaccio le attività Stratfor. Una compagnia, ha detto, che "gestisce reti di informatori, ripulendo i pagamenti attraverso Bahamas e Svizzera". La Stratfor "è impegnata in operazioni losche, controlla le mosse degli attivisti di Bhopal per conto della Dow Chemicals o quelle della Peta per la Coca-Cola". Ecco alcuni degli argomenti contenuti nella corrispondenza.

Spia un Ambasciatore italiano.

"Nella lista degli informatori di Stratfor figura un ambasciatore italiano presso uno Stato africano", ha detto la giornalista dell'Espresso Stefania Maurizi intervenendo alla conferenza stampa. "Non sappiamo quale sia il rapporto fra questo ambasciatore e la compagnia statunitense".

"Controllate Chavez".

"Dovete prendere il controllo su di lui. Ciò significa un controllo a livello finanziario, sessuale o psicologico. Così avvieremo le nostre conversazioni sulla prossima fase". È il contenuto di una email del Ceo di Stratfor, inviata il 6 dicembre 2011 all'analista Reva Bhalla. L'oggetto della mail era trovare i modi per sfruttare una fonte dell'intelligence israeliana che forniva informazioni sulle condizioni di salute di Hugo Chavez.

Iran, Israele dietro esplosioni.

Un commando israeliano, in cooperazione con combattenti curdi, avrebbe distrutto a novembre una base missilistica iraniana vicino a Teheran, devastata da una serie di esplosioni.

Coca Cola spia la Peta.

"Coca Cola usò la Stratfor per monitorare gli attivisti della Peta - lega Usa per la protezione animali - in relazione alle olimpiadi Vancouver 2009", ha detto Assange. "Il vicepresidente di Stratfor ha offerto alla Coca Cola accesso ai file classificati dell'Fbi su strategie e attività dei militanti Peta".

Fondo d'investimenti comune Stratfor - Goldman Sachs

C'è un capitolo dedicato a una relazione "innaturale" tra la Stratfor e la banca d'affari Goldman Sachs. Secondo i documenti nel 2009 l'ad George Friedman e il Managing Director di Goldman Sachs, Shea Morenz decisero di utilizzare le informazioni raccolte da Stratfor a scopi finanziari. Il piano prevedeva la costituzione di un fondo d'investimenti che utilizzasse l'intelligence per operazioni finanziarie "su titoli di Stato e prodotti legati a valute". Morenz avrebbe investito 4mln di dollari e sarebbe entrato nel cda. Una mail diretta ai dipendenti Friedman spiega come stanno le cose: "non considerate StratCap come un'organizzazione esterna; vi sarà utile, per convenienza, pensarla come un altro aspetto di Stratfor e considerare Shea come un altro manager d'azienda".

Assange si trova in Gran Bretagna in attesa di una decisione sulla sua estradizione in Svezia, dove è ricercato per violenza sessuale. Si dice vittima di una vendetta per le migliaia di cavi segreti Usa diffusi dal suo sito.

Il documento pone fine al sistema monopartitico, permettendo ad altri partiti di presentarsi alle elezioni. Il presidente siriano: "Un passo verso le riforme". L'affluenza alle urne è stata del 57%

Siria, la rivincita di Bashar Assad la Costituzione passa con l'89% dei voti

DAMASCO - Il referendum sulla nuova Costituzione in Siria, che si è tenuto domenica, è passato con l'89% dei voti. Lo ha fatto sapere la tv di Stato siriana, aggiungendo che il 9% degli elettori ha votato no. Meno del 2% dei voti è stato dichiarato invalido. L'affluenza alle urne ha raggiunto il 57%. Il presidente Bashar Assad ha definito la nuova Costituzione un passo verso le riforme. Il documento pone fine al sistema monopartitico, permettendo ad altri gruppi, oltre al Baath di Assad, di presentarsi alle elezioni. La nuova Costituzione impone inoltre un limite di due mandati al capo dello Stato. Gli anni passati finora al potere da Assad tuttavia non contano, il che vuol dire che il presidente potrebbe mantenere l'incarico fino al 2028. I gruppi dell'opposizione hanno boicottato il referendum e in alcune zone del Paese le operazioni del

Grecia, Merkel: "Diamo vita a una nuova stabilità europea"

BERLINO - "Nel parlamento greco sono state prese decisioni importanti. Bisogna vedere se saranno realizzate". A dichiararlo è stata Angela Merkel, intervenendo in occasione del voto del Bundestag, che ha approvato il pacchetto di aiuti. A pronunciare il loro sì 496 parlamentari, cinque si sono astenuti, mentre 90 si sono espressi contro. "Negli ultimi due anni la Grecia ha fatto dei progressi - ha detto Angela Merkel -. La strada di fronte alla Grecia è lunga", sottolineando che "la garanzia al 100 per cento di successo nessuno la può dare". "La stabilizzazione della Grecia - spiega - non serve solo alla Grecia, ma è pietra importante con la quale creiamo la nuova stabilità europea". Una scelta che "non è soltanto nell'interesse del Paese bensì nell'interesse dell'Eurozona nell'insieme e nell'interesse europeo e con ciò anche nell'interesse tedesco".



voto sono state bloccate da combattimenti.

Dall'Ue nuove sanzioni
BRUXELLES - L'Unione europea ha imposto nuove sanzioni contro la Siria, congelando i beni di alcuni ufficiali del governo e colpendo la Banca centrale di Damasco. I ministri degli Esteri europei riuniti a Bru-

xelles hanno inoltre imposto il divieto di volo degli aerei cargo siriani in Ue e di acquistare oro, metalli preziosi e diamanti dal Paese. Bruxelles aveva già imposto sanzioni contro la Siria, tra cui il congelamento dei beni di 100 persone e 38 organizzazioni, oltre a cercare di tagliare le forniture di attrezzature per il settore

petrolifero e del gas. Finora le sanzioni dell'Unione hanno avuto poco effetto sulla repressione condotta dal regime del presidente siriano Bashar Assad. "Le ultime sanzioni non sono abbastanza, ovviamente, ma rappresentano già un nuovo passo", ha detto il ministro degli Esteri francese Alain Juppé.

USA 2012

Obama senza rivali nei sondaggi surclassa tutti



WASHINGTON - Se le elezioni presidenziali negli Usa si tenessero oggi, il presidente Barack Obama vincerebbe con oltre il 10% di vantaggio su entrambi i favoriti del partito repubblicano: Mitt Romney e Rick Santorum. Un sondaggio condotto a livello nazionale dal sito 'Politico.com' e dalla Washington University rivela che il presidente in carica batterebbe l'ex governatore del Massachusetts Romney 53 a 43, e l'ex senatore della Pennsylvania Santorum 53 a 42. Anche nel confronto con un ipotetico nuovo candidato repubblicano Obama avrebbe la meglio, sia pure con un distacco minore: il vantaggio per il presidente sarebbe - secondo il sondaggio - pari al 50% dei voti contro il 45% dell'ipotetico sfidante. Buone notizie, dunque, per l'attuale inquilino della Casa Bianca che solo lo scorso novembre nei sondaggi appariva in pareggio con i principali candidati del Grand Old party. Quanto alla situazione nelle fila repubblicane, il sondaggio rivela un testa a testa ancora irrisolto Santorum-Romney per la nomination a candidato presidenziale: Santorum viene dato al 36% dei voti contro il 34% dei voti per Romney. Ma il 2% di differenza non è statisticamente significativo. I dibattiti elettorali stanno inoltre facendo pagare un alto scotto all'ex frontrunner Romney, visto oggi sfavorevolmente dal 52% degli elettori indipendenti e positivamente solo dal 33%. Quanto a Santorum, il 42% degli indipendenti lo vede invece con favore ed il 32% no.

Zucchero
SugarFornaciari
Chocabeck Tour
Marzo 13
Sala Rios Reyna
Teatro Teresa Carreño

MÁS INFORMACIÓN
WWW.PROFITPRODUCCIONES.COM
ProfitEventos @profiteventos

PROFIT PRODUCCIONES
LIGHT Concert
La voce

bod CORPBANCA Tullio Cavalli & Rolando Padilla PRESENTAN

ESPERANDO AL ITALIANO

MARISOL MATHEUS CAROLINA PERPETUO ALEJANDRO CORONA
ASTRID CAROLINA HERRERA HILDA ABRAHAMZ
De: Mariela Romero

Después de su exitosa presentación en LONDRES

Centro Cultural BOD Corpbanca Plaza la Castellana - Chacao Desde el 27 de Enero

Viernes y Sábado: 8 p.m.
Domingo: 6 p.m.

ÚLTIMA TEMPORADA

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

NAIGUATA CERCA DEL CLUB PUERTO AZUL
En residencias Aguja Azul alquiler pequeño cubículo independiente con baño y cocinita para una o máximo 2 personas. Alquiler solidario, comprende estacionamiento y uso TV cable, internet, piscina y cafetería
0212 7301627 0414 2607882

Cercasi signora italiana 50 anni, sola, per dirigere una casa abitata da un matrimonio di anziani, autosufficienti. La persona idonea dovrà vivere in casa per disporre della vita quotidiana e dedicarsi con affetto per far parte della famiglia. Buona gratificazione. Per ulteriori informazioni comunicarsi con il 0412.978.42.30 o con il 0212 9878231 (dalle 6 all 9 p.m)

AFFITTO A LOS TEQUES
Localino per ufficio, ammobiliato con aria acondizionata e servizi vari
Av. La Hoyada C.C. La Hoyada 2° Nivel Int. 323
Inf. 0424-186.98.50

ASSISTENZA LEGALE IN ITALIA
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez
0251-2542999 - Si parla italiano

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

INGENIERO CIVIL
Se ofrece para realizar todo tipo de trabajo de construcción: Cómputos Métricos, elaboración de presupuestos, proyectos y levantamiento topográfico.
Informa: 0426-104.23.75

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

DISPONIBLE

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tif: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7° 8° 9°

SE VENDE APTO TORINO - ITALIA
Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGÍA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VÁRICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICIÓN A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTÉTICOS DE LAS VÁRICES
MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGÍA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGÍA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

VENDO 30 MIL MQ DE TERRENO EN ITALIA "FORESTA DE PRAIA A MARE (COSENZA)" frente a Isola Dino. 0,50 de edificabilidad. 30 Euro al mq. Tratables. Cel. 0412 55 83 068 y 0412 22 82 589.

DISPONIBLE

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS
ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via - Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tif. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.8335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tif. (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

ALQUILO EN ROMA:

Dos puestos cama, para muchachas, estudiantes o ejecutivas. Apartamento completamente remodelado, con derecho a cocina completamente equipada, baño con lavadora, mesa de planchar, etc. Excelente medios de transporte. 250 euros por cama, mas gastos compartidos con otras dos que ocupan la otra habitación. Informa: Sra. Ketty: 0212-243.14.92 / 0414-320.26.18 (0416-607.63.99 / 0212-243.22.95 ketytmt@hotmail.com

S.a.s.t.r.e.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dorneuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaíto, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

SE VENDE TERRENO CON CASA EN MARACAIBO
(EDO. ZULIA), EXCELENTE UBICACIÓN (PANADERIA, COLEGIO, CENTRO COMERCIAL) A 100 MTS DE LA AVENIDA CIRCUNVALACIÓN 2, INFORMACIÓN POR LOS TELÉFONOS: (0212) 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

ALQUILO GALPON DE 1880 M2
Con amplio estac. Interno, oficinas con baños, caseta vigilancia, baños obreros, sistema hidroneumático con tanque subterráneo. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el Socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo. Informa Tif: **0414-4202496 Sr. Roberto.**

VENDO
Maquina para bloque de concreto, fija completa de: Moldes, mezcladora y transportadora con dos carruchas para extractor automatico aprox. 4.000 und. 8 horas. Semi-automatica. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo Informa Tif: **0414-4202496 Sr. Roberto**

VENDO
Maquina para bloque concreto hidráulica automática, fabrica 12.000 und/ 8 horas. Completa de: Moldes, mezcladora, alimentadora acople p/montacarga y montacarga. Informa Tif: **0414-4202496 Sr. Roberto**

SI SOLLECITA CHEF

Età minima 50 anni, con esperienza in cucina italiana, pasta all'uovo, disposto a lavorare ad Acarigua per un periodo di consulenza. Chiamare al 0414-5569288

Enviare curriculum vitae a:
hotelgranprincipedearaure@gmail.com

Asistencia y consultoria completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliassistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185



In casa giallorossa cercano di placare gli animi dopo la polemica scoppiata per l'esclusione del centrocampista nella gara persa contro l'Atalanta

De Rossi, da Bergamo al Derby la Roma cerca la pace

ROMA - Preparare il derby dopo la batosta di Bergamo, e convivere per tutta la settimana col peso delle polemiche legate alla scelta di Luis Enrique di escludere De Rossi nella gara con l'Atalanta per un banale ritardo alla riunione tecnica che precede l'ingresso in campo. Era questa la prospettiva che si presentava al club giallorosso, dopo la disastrosa trasferta in casa dell'Atalanta. Cosa è successo nel ritiro giallorosso di Bergamo? Quale 'rissa' ha scatenato la decisione durissima di Luis Enrique? Roma si è risvegliata con quattro gol sul groppone e tanti dubbi dei suoi tifosi sulla reale causa di un'esclusione così clamorosa. "E' andata come ha detto la società, è stata una mia disattenzione e non ho menato nessuno", la pezza messa da Daniele De Rossi, preoccupato, mentre era in azzurro a Genova, del "caos" creato

dalla sua tribuna. Eppure, è andata esattamente così. Una bussata alla porta del centrocampista che non sente, la riunione tecnica comincia, un sms dalla sala che avverte De Rossi e la discesa di corsa, con l'ingresso a discorso di Luis Enrique oramai già agli sgoccioli. Nessuna scenata, solo molta freddezza da parte del tecnico, che senza battere ciglio è salito sul pullman e, arrivato allo stadio, ha comunicato la sua formazione, spedendo il centrocampista in tribuna. E spiegando i perché della sua scelta ai dirigenti. E' la ricostruzione che emerge, senza conferme ufficiali. De Rossi ha masticato amaro, e ha fatto poco, anche a 24 ore di distanza, per nascondere che in fondo per lui non era una mancanza così grave. Però ha accettato, perché ha capito che un caso del genere rischiava di spaccare non solo lo spogliatoio, ma per-

sino il rapporto di fiducia tra tifosi e Luis Enrique, e forse persino tra qualche dirigente e il tecnico: in sostanza, di mettere in crisi il cosiddetto 'progetto'. Meglio correre ai ripari, per il bene della squadra e, soprattutto, del suo allenatore, emblema di una rivoluzione che tarda ad attuarsi. In silenzio Luis Enrique e Baldini a Coverciano, per la panchina d'oro a Guidolin. "Non ho nulla da nascondere, sono stato solo un po' disattento" ha ammesso il centrocampista di Ostia dal ritiro della Nazionale a Genova. Insomma, nessuna scazzottata con i compagni, nessuna risposta acida al tecnico. La cui scelta deve essere maturata proprio nel tragitto tra albergo e campo, in bus. Una scelta accettata da De Rossi "come un soldato": difficile immaginare fosse condivisa, se non per il fatto

che l'asturiano davvero non guarda in faccia nessuno, come riconosciutogli dallo stesso giocatore. "Scuse? Non credo di doverne dare - ha spiegato 'Capitan Futuro' - Non ho mai fatto un minuto di ritardo, ed è la prima volta che mi capita una cosa del genere. Nella mia classifica degli sbagli poi non è che questo occupi un posto particolare, non ho fatto una rissa o mancato di rispetto a qualcuno. Sono venuto meno a miei doveri da professionista - le parole pronunciate scrollando però le spalle, senza cioè nascondere un certo scetticismo - . Né Baldini né Luis Enrique devono insegnarmi come comportarmi, lo hanno già fatto i miei genitori. E lo dico senza polemica: credo che loro abbiano stigmatizzato una disattenzione del professionista, non certo le qualità dell'uomo". Ora, meglio pensare al derby.

AZZURRI

Ecco la seconda maglia, è come quella di Germania '74



GENOVA - Torna la maglia bianca con la striscia azzurra sul petto, come seconda divisa della Nazionale di calcio. A presentarla, in una saletta dello stadio Ferraris di Genova, sono stati i vertici della Federcalcio e di Puma, sponsor tecnico dell'Italia, con il ct Prandelli e il capitano Buffon. La nuova divisa, definita da trasferta ma in sostanza seconda maglia a tutti

gli effetti, fa uso di materiali innovativi antisudore ma è molto tradizionale nella foggia. Riprende infatti il design delle maglie della Nazionale B e di quella usata dalla Nazionale maggiore nei Mondiali di Messico '70 contro Israele e in diverse partite del campionato del mondo del '74 in Germania. La divisa bianca con una striscia az-

zurra orizzontale sul petto è tra l'altro quella con cui le foto immortalano Chinaglia infuriato per la sostituzione di Valcareggi durante Italia-Haiti ai Mondiali del '74. In concomitanza con la presentazione della divisa l'amministratore delegato di Puma Franz Koch, ha confermato che il marchio tedesco ha prolungato l'accordo fino al 2018, ovvero fino ai Mondiali in Russia.

UNDER 21

Ferrara: "Contro la Francia per capire se siamo cresciuti"

ROMA - Con l'amichevole contro la Francia, stasera a Cannes (stadio 'Pierre De Coubertin'), torna in campo l'Under 21 di Ciro Ferrara.

Nella prima partita del 2012 il tecnico cerca conferme ad un già ottimo 2011: "Sarà interessante vedere quanto siamo cresciuti sul piano della personalità", ha detto alla vigilia dell'incontro. Sotto questo aspetto, fino ad ora Gabbiadini e compagni hanno mostrato di avere le spalle larghe.

Nel cammino verso l'Europeo di categoria del 2013, in Israele, l'Italia è una delle cinque Nazionali a punteggio pieno (un'altra è proprio quella transalpina): cinque partite ed altrettanti successi, l'ultimo lo scorso novembre contro l'Ungheria. Gli azzurri guidano il gruppo 7 con 15 punti, tre di vantaggio (e una partita in meno) rispetto alla Turchia. Il 4 giugno faranno visita all'Irlanda, già staccata di sei lunghezze, con la possibilità di rendere il primato ancor più solido. Intanto riecco la Francia, l'unica ad aver battuto gli Azzurri all'ultimo Torneo di Tolone.

"E' un precedente - avverte Ferrara - che ci deve far affrontare questa partita con la giusta determinazione, anche se la Nazionale francese è oggi assolutamente diversa da quella che abbiamo incontrato a Tolone. Allora partecipò al torneo con un gruppo di ragazzi Under 20, e anche alcuni dei nostri sono cambiati: sicuramente siamo cresciuti sia noi che loro e sarà una gara diversa".

Nel girone di qualificazione al Campionato europeo, la Francia ha un ruolino di marcia immacolato: 15 punti in cinque gare, 12 gol fatti e zero subiti.

"Affronteremo una difesa molto forte - ha sottolineato Ferrara -, in cui spicca il nome di un giocatore importante come Varane del Real Madrid, ed altri elementi interessanti che completano questo gruppo".

L'Under 21 ha perso Fabio Borini, convocato nella Nazionale maggiore. Ma per Ferrara (che ha chiamato al suo posto l'attaccante del Milan El Shaarawy) dover rinunciare all'attaccante romanista non è motivo di cruccio, anzi: "Appena ho saputo della convocazione di Borini in Nazionale A sono stato felicissimo, anche se per noi è un'assenza pesante. Del resto il nostro compito è proprio quello di preparare i giocatori al grande salto".

BREVI

ATLETICA - 16 azzurri a Mondiali indoor. Sono 16 (otto uomini e otto donne) gli atleti convocati dal direttore tecnico delle squadre nazionali di atletica leggera, Francesco Uguagliati, per i campionati mondiali indoor, in programma dal 9 all'11 di marzo a Istanbul. Tra i convocati ci sono tra gli altri Simone Collio (60 m, Fiamme Gialle), Elisa Cusma Piccione (800 m, Esercito) e Antonietta Di Martino (Alto, Fiamme Gialle).

CALCIO - Giudice sportivo: 3 turni a Mexes con la prova tv. Tre giornate di squalifica al milanista Philippe Mexes per il colpo allo juventino Borriello: lo ha deciso il giudice sportivo dopo aver acquisito ed esaminato le immagini televisive di Milan-Juventus di sabato scorso. Nessun provvedimento, invece, per Muntari (manata a Lichtsteiner) e Pirlo (gomitate a Van Bommel). E' stato poi ammonito con diffida l'ad rossonerio Galliani per avere al termine del primo tempo rivolto ad alcuni tesserati della Juve espressioni provocatorie e irrispettose. Il giudice sportivo ha anche squalificato per due giornate i romanisti Casetti e Osvaldo. Salteranno un turno altri 12 giocatori: Aronica (Napoli), Vidal e Pepe (Juventus) e Gago (Roma), Balzaretti (Palermo), Canini (Cagliari), Lauro e Guana (Cesena), Morales e Peluso (Atalanta), Pellissier (Chievo), Valiani (Parma). Inibizione fino al 5 marzo, inoltre, per l'ad del Parma Pietro Leonardi per aver contestato l'operato arbitrale con espressioni ingiuriose al termine della gara di sabato contro il Genoa.

PALLANUOTO - World League: azzurri, torna Tempesti. Il Settebello ritrova Stefano Tempesti. Il capitano della nazionale di pallanuoto campione del mondo è tra i 16 convocati per la sfida con la Gran Bretagna, valida per il gruppo B della World League (Cremona, 6/3). Tempesti era rimasto fuori dalla Nazionale per un infortunio che lo aveva costretto dopo il Mondiale a un'operazione alla spalla. Convocati: Presciutti, Gallo, Perez, Aicardi, Felugo, Giacoppo, Figari, Figlioli, Fiorentini, Giorgetti, Gitto, Lapenna, Pastorino, Tempesti, Deserti, Luongo.

RUGBY - 6 nazioni: Italia, 4 cambi per Galles/Scozia. Il ct dell'Italrugby Brunel ha convocato 31 giocatori in vista dei match con il Galles (Cardiff, 10/3) e la Scozia (Roma, 17/3), ultime due gare del Sei Nazioni. Quattro le novità: tra i piloni Martin Castrogiovanni, anche se non pienamente recuperato; in seconda linea Carlo Del Fava al posto di Antonio Pavanello; in terza linea Manoa Vosawai per lo squalificato Mauro Bergamasco; e fra i tre quarti, Mirco Bergamasco al posto di Angelo Esposito. Il 7 marzo il ct annuncerà i 24 nomi per Cardiff.

La squadra azzurra ha battuto nella gara d'esordio del 'Torneo de Veteranos Lef' la squadra 'iberica'. Le reti della compagine allenata da Villa sono state segnate da Maceria, Tronca e Di Massimo



Il Civ travolge il Loyola

Fioravante De Simone

CARACAS - La squadra di calcio di Veteranos del Centro Italiano Venezuelano (Civ) di Caracas ha battuto per 3-0 nel cosiddetto 'derby delle colonie' il Loyola.

La squadra allenata da Sandro Villa ha avuto un esordio da favola nell'edizione 2012 del 'Torneo de Veteranos Lef'. Gli azzurri si sono lasciati alle spalle la brutta esperienza della passata stagione. Il match disputato dal Civ è stato di assoluto dominio sulla squadra iberica, anche se lo score è stato un po' stretto e non rispecchia a pieno l'egemonia mostrata sul rettangolo verde durante tutti i 70 minuti di gioco. Ad aprire le marcature in

favore degli azzurri è stato Gianni Maceria al 15', con una splendida cavalcata iniziata da metà campo e conclusasi con un pallonetto che ha superato il portiere del Loyola. Durante la prima frazione di gioco il bomber del Civ ha avuto diverse occasioni da gol, due addirittura a tu per tu con il portiere 'albirojo'. Nella ripresa il Centro Italiano Venezuelano ha mostrato la grinta che lo caratterizza ed ha chiuso definitivamente la gara. Il 2-0 lo ha segnato William Hidalgo dopo un assist chirurgico di Mauro Troccha. Il 3-0 è stato realizzato da Cristian Di Massimo con un tiro alla 'Lavezzi', contro il Chelsea per essere

chiari, sul palo opposto del portiere.

Il risultato sarebbe stato più pesante, ma la rete di Hidalgo è stata annullata per un presunto fuorigioco.

Nella squadra del Civ hanno fatto il loro esordio contro il Loyola Pino Pace (difesa), Gianpaolo Calorossi (centrocampo), William Hidalgo e Roberto Marino (attaccante).

Pino Pace è stato il vero mastino della difesa e non ha lasciato spazi liberi agli avversari, mentre Gianpaolo Calorossi è stato l'architetto di molte delle azioni da gol create dal Civ. Gli attaccanti Marino ed Hidalgo sono stati autentici grattacapi per la retroguardia 'iberica', e soltanto per i

miracoli del portiere avversario non hanno gonfiato in più occasioni la porta del Loyola.

Il torneo

Dopo quasi un anno di pausa è ricominciata l'attività del Torneo Veteranos della Lef. La formula del campionato prevede un girone con 16 squadre - con gare d'andata e di ritorno - dove le migliori otto si qualificheranno per i quarti di finale. I team che arrivano a questa fase del torneo si sfideranno in una gara unica ad eliminazione diretta fino ad arrivare alla finale. Speriamo che la coppa si tinga del colore azzurro del Centro Italiano Venezuelano di Caracas.

FORMULA 1

Alonso e la F 2012: "Progressi piccoli ma costanti"

MARANELLO - Comincia una settimana importante per la F1, l'ultima dedicata ai test prima della partenza per l'Australia dove, il 18 marzo sul circuito dell'Albert Park prenderà il via il Campionato del Mondo 2012.

Fernando Alonso l'ha iniziata in pista ma non al Circuito de Catalunya, dove si svolgeranno le prove ufficiali, e al volante della F2012, bensì a Jarama, alle porte di Madrid, nell'abitacolo di una 458 Italia. Ma si è detto fiducioso di poter cominciare bene il mondiale. L'occasione è stata offerta dal Banco Santander, che ha invitato al circuito dove Gilles Villeneuve ottenne una delle sue più belle vittorie nel 1981, la stampa spagnola specializzata per presentargli l'impegno di uno degli sponsor principali della Scuderia nella massima competizione automobilistica.



Dieci vincitori di un quiz sulla storia della Ferrari e sulla carriera di Fernando Alonso hanno avuto la possibilità di fare un giro di pista con il pilota spagnolo come test driver d'eccezione.

"Stiamo procedendo nello sviluppo della nuova vettura - ha detto Alonso - Magari i passi avanti sono piccoli ma sono costanti: a Barcellona la F2012 era migliore rispetto a Jerez e sarà ancora migliore questa settimana e poi ancora a Melbourne. C'è ancora tanto lavoro da fare ma, ad oggi, non ci sono motivi per cui non dovremmo essere preparati in vista della prima gara. Vero, ci sono soltanto quattro giorni di prove e dovremo sfruttare anche i venerdì dei primi weekend di gara per proseguire nello sviluppo ma sapevamo che la macchina è piuttosto complessa e necessita di tempo, come è accaduto nei primi otto giorni. Sicuramente è presto per dire dove siamo rispetto agli altri: la Red Bull è molto forte ma questa non è certamente una sorpresa. Da parte nostra sarebbe utile cominciare bene perché è sempre qualcosa che toglie pressione alla squadra, ma se non dovessimo essere subito competitivi per la vittoria allora sarebbe importante che non ci fosse un solo vincitore. Se ci pensate, la differenza di prestazione fra noi e la Red Bull nel 2011 non era molto diversa rispetto a quella del 2010, eppure due anni fa siamo arrivati in testa all'ultima gara mentre l'anno scorso non abbiamo praticamente mai lottato per il titolo".

VENEZUELA

Il Caracas riprende la corsa verso lo scudetto

CARACAS - Il Caracas ottiene un'importante vittoria in chiave scudetto battendo in casa per 2-1 il Carabobo. Le reti dei 'rojos del Ávila' sono state segnate da Edgar Jiménez al 43' e da Jesús Meza al 67', la rete della bandiera per i granata è stata opera di Oswaldo Chaurant al 90'.

L'altra candidata allo scudetto il Deportivo Anzoátegui, grazie ad una tripletta di 'Cafu' Arismendi, ha superato facilmente per 3-1 l'Estudiantes de Mérida. Una doppietta di Edder Fariás (Monagas) ha affondato il Deportivo Petare. Nell'anticipo di sabato il Deportivo Lara ha riacciuffato il pari contro l'Aragua a due minuti dalla fine con Rafael Castellín. Il momentaneo vantaggio giallorosso era stato segnato da Banques (54').

Hanno completato la 7ª giornata del Torneo Clausura gli incontri: Tucanes-Zulia 0-1, Yaracuyanos-Real Espor 1-2, Llaneros-Mineros 1-1, Atlético El Vigía-Deportivo Táchira 0-0 e Trujillanos-Zamora 1-3.

Torna la violenza negli stadi venezuelani

Nella settimana giornata del Torneo Clausura ci sono stati diversi episodi di violenza nei o nelle vicinanze dei recinti dove si svolgono le gare di calcio. Domenica nello stadio Olimpico di Caracas i tifosi del Carabobo non sono potuti entrare perché gli ospitanti non hanno garantito la sicurezza della 'barra granate'. I tafferugli sono iniziati quando i tifosi locali, approfittando

della scarsa presenza di poliziotti, non hanno permesso l'ingresso dei 'carabobebños'. In segno di protesta gli ospiti hanno bloccato l'autostrada per far sentire la propria voce.

Sempre domenica nello stadio Ramón 'El gato' Hernández della città de El Vigía ci sono stati 10 feriti dopo gli incidenti avvenuti nella gara tra i padroni di casa e il Deportivo Táchira. Sabato a Maracay nei minuti finali di Aragua-Lara ci sono stati degli incidenti sulle gradinate. Nella speranza di migliorare la situazione nel più breve tempo possibile ci auguriamo che la notizia principale torni ad essere il calcio giocato e non i disordini causati da persone, certamente poco amanti del gioco del calcio.

L'agenda sportiva

Martedì 28

-Calcio, Under 21: Francia-Italia
-Basket, giornata della Lpb

Mercoledì 29

-Calcio, Italia-Usa e Spagna-Venezuela (amichevoli)
-Calcio, Caracas-Tucanes (recupero 4ª giornata)
Basket, giornata della Lpb

Giovedì 1

-F1, test a Montemelo
-Basket, giornata della Lpb

Venerdì 2

-F1, test a Montemelo
-Basket, giornata della Lpb
-Calcio, serie B: Varese-Vicenza (anticipo 29ª giornata)

Sabato 3

-Calcio, serie B: 29ª giornata
-Calcio, anticipi 26ª giornata Serie A
-Basket, giornata della Lpb

Domenica 4

-Calcio, 26ª giornata Serie A
-Basket, giornata della Lpb



Il nostro quotidiano

El gerente general de Michelin Venezuela, Francois David, señaló que la empresa aspira lograr un incremento de 25% de crecimiento en 5 años y seguir generando un flujo de caja positivo

Michelin apuesta reforzará su presencia mundial

CARACAS- Para este año el Grupo Michelin prevé que las ventas se mantengan estables en mercados maduros y se logre un incremento significativo en aquellos que están en desarrollo (Brasil, Rusia, India, China y Sudáfrica - BRICS), para esto es necesario mantener activo el pilotaje de los precios versus al encarecimiento de las materias primas. La presencia global del Grupo de acuerdo con una estrategia integral está orientada a abordar asertivamente los mercados emergentes, favoreciendo el incremento de su participación en ellos y la rentabilidad de la compañía.

El Grupo Michelin sigue reforzando su participación en el mercado mundial, que aún continúa en expansión, identificando y desarrollando procesos comerciales de acuerdo con sus ventajas competitivas (posición de líder en el segmento de neumáticos Premium y otras



categorías especializadas: Ingeniería Civil, Minería, Manutención Portuaria e Infraestructura, Agrícola, Aviación, Dos Ruedas, Equipos Originales y de Repuesto). Según la compañía, las perspectivas de desarrollo en países emergentes son más favorables que en Europa, motivo por el cual se espera la apertura de nuevas plantas en Brasil, China e India.

“Es así como la empresa aspira lograr un incremento de 25% de crecimiento en 5 años y seguir generando un flujo de caja positivo. Como parte de este proceso la marca ha introducido nuevos programas para mejorar la competitividad de sus operaciones de manufactura y servicios. Entre otras funciones, implementará un plan de inversiones fuerte por el orden de 1.900 millones de euros”,

comentó el gerente general de Michelin Venezuela, Francois David.

Vale recalcar que las metas de 2012 reforzarán de alguna manera las acciones realizadas por la marca mundialmente durante el pasado año: *“Lanzamientos de los neumáticos Pilot Super Sport, Primacy3; Michelin Energy™ XM2, Michelin X Energy XDA ONE™, Michelin X®™ 3D MultiWay; y el suministro de neumáticos para el primer avión comercial de China COMAC C919”,* concluyó el Gerente General.

En Venezuela, la marca contribuirá con la ejecución de la estrategia mundial, trasladando procesos emprendidos por el Grupo en otras regiones. *“Mantenemos nuestro compromiso con el desarrollo del sector automotriz en Venezuela, y apostamos a una oferta de servicios eficiente que responda a un proceso de innovación, emprendimiento y compromiso con nuestros consumidores”,* concluyó David.

MARKETING

Tecnología avanzada para la limpieza bucal

La marca Colgate®, trae al mercado venezolano Colgate 360° Surround®, que ofrece un excelente desempeño en limpieza completa para toda la boca, pues gracias a sus Cerdas Surround, reduce 88% más placa entre los dientes, limpiándolos por ambos lados simultáneamente. También reduce 52% más placa a lo largo de las encías.



Además, su limpiador de lengua y mejillas limpia las áreas donde están la mayoría de las bacterias, y su limpiador lateral envolvente proporciona una sensación de limpieza única en la boca.

El exclusivo diseño de Colgate 360° Surround® presenta un mango traslúcido y ergonómico, con antideslizante para un cómodo agarre. Sus cerdas están configuradas en contorno, con copas pulidoras y puntas limpiadoras que llegan a los dientes traseros y a sitios de difícil acceso.

Impresora de gran formato Surecolor S30670

Epson lanza la nueva impresora de 64 pulgadas con el cabezal de impresión MicroPiezo TFP y las nuevas tintas UltraChrome GS2 que permiten una calidad de impresión superior para los mercados de señalización, vallas y reproducciones artísticas.



Entre las ventajas del equipo destacan la rapidez (hasta 57.5 metros cuadrados por hora en modo borrador) y alto rendimiento, además de la versatilidad de materiales con los que trabaja (imprime prácticamente sobre todos los sustratos).

Cocinar en Microondas de manera rápida y sencilla

La marca Tupperware lanzó al mercado el nuevo Pasta Fácil, un producto innovador que permite optimizar el tiempo en la cocina. Ahora, podrán cocinar en el microondas una pasta al dente en 18 minutos sin mayor complicación.



Este producto posee una tapa colador que permite escurrir la pasta una vez esté lista, sin que se caiga o se pierda la misma. Cuenta con marcas en su parte interior lateral que muestra el tope del agua según las porciones de pasta que se deseen cocinar y las instrucciones para utilizarlo están grabadas en el inserto para tenerlas siempre a la vista.

Mobiliario que estimulan la comunicación

Muebles Bima, a través de su programa Bima Proyectos, ofrece a las empresas el sistema de mobiliario Bench, una estructura vanguardista de oficinas abiertas con puestos integrados y sin paneles divisorios, fomentando así el trabajo en equipo sobre el desempeño individual.



La innovación del sistema Bench radica en que no existen piezas que obstruyan el lugar de trabajo u obstaculicen la movilidad, razón por la cual los estantes de almacenamiento se ubican en los extremos y de esta manera se complementa la unidad.

Adicionalmente, Bima Proyectos cuenta con la línea Practi-ik office, un amplio sistema de escritorio cuyas divisiones entre puestos son creadas por postes metálicos elaborados con pantallas perforadas, sobre las cuales se sostienen gabinetes de almacenamiento, cuya estructura permite compartir información entre los colaboradores.

BOSCH

Adquiere la empresa SPX Service Solutions

CARACAS- La división Automotriz de Bosch anunció que tiene en proyecto la compra de la empresa Service Solutions perteneciente a la corporación SPX. Con esta adquisición se pretende ampliar su portafolio de productos para convertirse en un proveedor integral en el mercado de automóviles en el seguimiento de aftermarket.

La compañía SPX Service Solutions desarrolla, fabrica y vende herramientas de diagnóstico y servicio, así como equipos para talleres y software destinados al mercado de postventa automotriz.

“SPX Service Solutions ayudará a Bosch a convertirse en uno de los proveedores líderes de soluciones en materia de diagnóstico automotriz”, expresó Robert Hanser, presidente de la división Automotriz de Bosch a nivel mundial. Asimismo agregó que *“la compra permitirá fortalecer la posición y presencia de la marca en mercados de América, Asia y Europa”.*



La cartera de SPX incluye múltiples soluciones para la reparación de vehículos, dentro de las cuales se pueden

destacar las herramientas en el software de diagnóstico y las de reparaciones especiales.

Además ofrece información técnica, programas de capacitación y distribuidores de equipos, así como talleres de reparación. Con esta adquisición Bosch aspira a convertirse en un proveedor de soluciones integrales ya que los productos y servicios de SPX se pueden encontrar en diversas áreas como vehículos para pasajeros, camiones ligeros y pesados, vehículos comerciales, maquinaria agrícola, entre otros.

Actualmente esta adquisición se encuentra en el proceso final de negociación, restando el ajuste de las condiciones legales y aprobaciones reguladoras. Se espera que la compra de SPX Service Solutions concluya de manera exitosa en el primer semestre del 2012, fortaleciendo de esta manera el portafolio de productos que ofrece Bosch a sus consumidores.